

Cose morte

Poi gli autocarri cominciarono a smarritarsi. Non volevano più sperare di rampare per quell'erta della malora e l'ultimo tratto si fece a piedi. Gli scarponi slittavano sull'erba umida e lo zampone pesava, accidenti se pesava così pieno e gonfio quasi a scoppiare. Arrivammo col cuore in gola. E Mont'Aquila ci accolse, appollaiato come un gufo sul crinale del monte, come un gufo stanco. Un povero paesello. E non ci sorrisse, ma ci guardò attorno dalle sue mura squarciate, e nell'aria c'era ancora odore di bruciato. E al fondo vale c'era il Valturino, azzurro e immoto come un nastro animato, e torno torna la miracolosa luminosità dei monti coparsi di neve. A Mont'Aquila c'erano i marocchini le donne tappate nelle poche case che ancora godevano di un proprietario. E i marocchini vi ronzavano attorno come cani in frengola e come gatti si lavavano, con l'elmetto in testa e il freddo che li rodeva rendendo i loro volti più gialli del limone. Venivano da Cassino. E avevano l'aspetto abbrutito degli uomini che hanno vissuto nel fango impastato di sangue, che hanno incollato la bocca e il corpo nella terra sotto, lo spasmo delle traiettorie che hanno urlato la fede al dio nel parossismo del terrore. Volti opachi di uomini che hanno cencellinato l'alito della morte. E ora avevano fame di donne e ronzavano intorno alle cose. Nei loro occhi brillava un istinto primitivo e le donne tenevano le porte serrate e dietro le porte pregavano. Ma quando intesero il frastuono ferrato delle nostre scarpe si affacciaroni, e videro il grigioverde mescolarsi al kaki. Allora uscirono dalle case e andarono alla fontana.

Il giorno avanti era venuto un pezzo grosso. Si vedeva che quel giorno aveva mangiato bene ed era di buonumore. Ci aveva quadrati e blanditi e aveva detto: « Andrete su fra qualche giorno ». Così fu che partimmo l'indomani, alle prime ore del giorno. E il fante lo sapeva e aveva allardellato lo zaino e pulito il fusile. Ci trovammo pronti in un'alba morente la cui bruma lasciava ancora tranquillo il suo gavettame. L'acqua sgorgava garaula dalla fontana in un mormure gioioso di vita come un trillo di campana. Il marocchino vi si teneva incollato e pareva trovarci un gran piacere. Altri marocchini guardavano e ridevano. Un riso bianco come il ringhio di un cane. Allora il fante si avvicinò e disse al marocchino di andarsene. Lo disse in meneghino e il marocchino non intese o finse, e portando la mano alla tasca, posse al fante un pacchetto di sigarette. Allora il fante smoccolò e alzando il braccio lo distese dolcemente, con la mano semiaierta, come per una carezza, e il marocchino fece una smorfia come se avesse inghiottito qualcosa di amaro. E quando il fante allungò anche l'altra mano il marocchino barcollò come indeciso ove adagiarsi, poi l'acqua della pozza gherizzò schizzosamente, mentre la gavetta si lanciava d'un gioioso galoppo per il pendio.

Il riso bianco scomparve dai volti e gli occhi divennero luminosi come fizzi accesi. Ma i fanti si approssimarono con il passo stanco e annoiato dell'uomo che va al lavoro, e le donne poterono riempire i loro secchi.

Furono brevi giornate labiose ai margini di un'esistenza sconosciuta verso cui ci incamminavamo volontariamente e forse inconsciamente, ognuno per il suo dio. D'oltre i monti percepivamo distinto il rombo del cannone. Era come un monito ma nessuno sfuggì. Eppure dentro a noi c'era la vita e tutti ci ignoravano. Non ricordo il numero di quei giorni. Era il primo contatto con la terra d'Abruzzo e le porgevano sulla fresca coppa delle nostre giovinezze, la promessa acre d'una fertile sofferenza. E la povera brava gente di quel paesetto spedito man non dimenticato dalla guerra ci era grata e ci amava. La sera ci stringevamo attorno al focare ed al ristoro caldo della fiamma rossa sui nostri volti, partivamo le comuni miserie. Le donne ci pergevano il latte e dicevano di avere già mangiato, gli uomini serravano la pipa tra i denti anterieri e guardavano lontano. Fu così che conobbi Maria, una dolce triste fanciulla priva di giovinezza. Ogni sera mi preparava una ciotola di latte ed era felice se l'accettavo senza chiedere nulla. Poi mi si rannicchiavano accanto e voleva che le parlassi di me e della mia vita e dei paesi che avevo conosciuto. Mi guardava ed era come rinata. Talvolta a sera andavamo a fare una passeggiata. C'erano le mine e io posavo i piedi con grande circospezione ed ella rideva divertita. Se l'era vista accanto la morte ed ora non ci credeva più. Ora, durante il giorno, lavorando cantava. E con quella gomma lunga e pieghettata, i sandali che le fasciavano i piedi e le caviglie, i capelli d'un biondo caldo come il grano ma-

Bruno Pignoni

GIOVANI A CONGRESSO

Il 1º Congresso nazionale indetto dal «Fronte della Gioventù» si terrà a Bologna dal 26 al 28 settembre. A pochi giorni dalla sua inaugurazione alla quale il Presidente della Repubblica Enrico De Nicola ha promesso di partecipare se impegni statali non glielo impediranno, è bene scommettere sul significato di questo Congresso.

Infatti se è vero che dopo il ventennio fascista questa è la prima manifestazione giovanile del nostro paese come resuscitata, pensavo di volere bene. Il suo canto era una nenia ovattata di malinconia, e una sera la baciò. C'era la luna e il paesaggio sommerso in una luminosità irreale. Sembrava una favola e Maria mi si strinse al petto forse in un desiderio di pianto. E quindi, di solito le labbra ero come ebuste e la testa mi doleva. Un nodo doloroso mi serrava la gola e c'era un grande smarrimento nella mia voce. « Il tuo natio sarà di una mostruosa esperienza ».

E vidi per un istante il suo volto pallido immuto alfito all'sgomento, poi i sassi rotolati nel poco tempo trascorso dal cerchio del fascismo che si era sempre sforzato d'imporre loro di partire, e di dire da sola: « E' qu'nd chiaro che con questo Congresso si apre nel gioventù italiano una nuova era di istitiva partecipazione dei giovani alla vita del paese ».

Inclite colla presenza del Congresso Nazionale i giovani hanno infuso una dura lezione di democrazia e di elezioni.

morsa a molte organizzazioni di uomini politici che d'democrazia e dell'attenzione di tutto il paese gli scop del congresso stesso. Lo scopo essenziale è di presentare e fare approvare dal Governo e dall'Assemblea Costitutiva le proposte concrete che scaturiscono dal Congresso Nazionale in favore dei giovani e di un enno degli stati, quali incaricano di portare la nostra voce: « I loro bisogni e le loro aspirazioni » al Governo e alla Costituzionali. Il merito di tale iniziativa è tanto più notevole che questi ragazzi, giovani, hanno compiuto nel poco tempo trascorso dal cerchio del fascismo che si era sempre sforzato d'imporre loro di partire, e di dire da sola: « E' qu'nd chiaro che con questo Congresso si apre nel gioventù italiano una nuova era di istitiva partecipazione dei giovani alla vita del paese ».

Il Congresso si pronunci era indubbiamente per il rafforzamento delle organizzazioni democratiche giovanili.

nili internazionali quale la Federazione Mondiale della Gioventù Democratica e l'Unione internazionale degli studenti.

Alla luce della necessità di ricostruire il paese quanto prima verranno esammati i problemi economici, culturali, sportivi, ecc. della gioventù. L'assicurazione dei lavori, di un mestiere dello studio, dello svago ai giovani, la democratizzazione dell'esercito, la miglioramento delle condizioni di vita dei militari e delle loro famiglie, l'autonomia dello stato, ai giovani saranno oggetto di animazione e fruttuose dibattute. Sono tutti questi che saranno approvati decisamente e saranno da sottoporsi in seguito all'esame e all'approvazione dell'Assemblea costitutiva e del Consiglio.

I compiti del Congresso sono ar-

diti e complessi: essi investono problemi che interessano tutti i cittadini tutta la Nazione. Ma i passi compiuti finora dai giovani sono davvero grandiosi: che essi riusciranno seriamente a prender parte a questo grande problema giovanile sarà invece di essere per loro un motivo di orgoglio, di orgoglio di sé, di orgoglio di sé e di orgoglio di sé.

Willy's Ammon parla calmo,

sarà, e le parole Non è un pazzo

che ci sta facendo una dichiarazione

smile. Il nostro interlocutore è

un uomo sulla trentina e dimostra

di essere perfettamente in possesso

della sua mentalità.

Certo che sentira dire con la mia

maggiore della guerra e che il tempo

è di tempo perduto. Appena r-

presi gli esercizi si è trovati con

i muscoli, un uo-

rtiglio, un uo-

LA SITUAZIONE CIVILE

degli insegnanti provvisori

Alla scorsa riunione comparsa su *Libertà* dei 14 correnti dal titolo: «I 15 insegnanti elementari sciopereranno domani» del s.s.c. Augusto Picot, mi si permette di dire un po' di più: qualche giorno fa, a quanto ho mai saputo, è stato esposto l'articolo.

«Tutte queste rivendicazioni sono assolutamente giustificate, di que-

sto cito di impianto statalista, b-

ispirato per tutti anni».

In particolare si deve tenere in

considerazione quanto è detto sul

la cartella degli stessi che inizia-

no col titolo XII invece che co-

sidero XI.

Il modo esso stesso messo

come è dato sull'attacco, alla

stessa struttura dei soli uffici di

finanza e dei carabinieri, che pos-

sono raggiungere il grado di au-

tosindacato col semplice certificato

di loro condizioni.

Così non intendo menarne

le due armi ma che venga messo

ogni al posto che si sposta Cn-

due anni di scuola media inferio-

re e tre superiori saranno sempre

un po' d'ù per cinque anni del-

la classe elementare.

Però non è umiliante a

trattenerci che hanno già offeso

qualche insegnante i quali dopo a-

ver lavorato per quaranta e più

anni la loro esistenza, perencino

una pensione inferiore ad un uscile.

Ecco quindi la necessità di in-

cludere le condizioni economiche

di questo cito di impiegati statali.

Migliorando le loro condizioni

qualsiasi scuola potrebbe

essere una scuola di qualità.

Gino Piemonte

Tolmazzo

Donatori di sangue

Al fine di accrescere l'esperienza dei donatori ospedaliero di Tolmazzo per le trasfusioni di sangue già costituito nel 1945, pres. Montini, il presidente dell'ospedale, invitò calorosamente le persone residenti in Tolmazzo a sentirese disposte a donare il sangue per rendere decoroso, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

li specifici compiti delle va-

riane, sia pure modesto. Ci auguriamo che la nostra iniziativa possa essere incrementata e che lo spazio, merca-

Il convegno mandamentale delle commissioni interne e fiduciari d'azienda

Il giorno 15 corr. presso la sede della locale C.G.L., si tenne il preannunciato Convegno Mandamentale di tutte le C.d.L. e fiduciari d'azienda del Mandamento per la discussione del seguente ordine del giorno:

1) Revisione dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale dal 5-9-1945 al 31-8-1946; 2) Blocco e sblocco licenziamenti e situazioni attuale disoccupazione; 3) Istituti Previdenziali a favore della massa lavorativa; 4) Situazione finanziaria Nazionale; 5) Compati delle varie organizzazioni Sindacali; 6) Vari.

Presidente, il quale dichiarò che gli interessi, presso il Genuo Cittadile e la Prefettura per l'appalto e lo smistamento di fondi, nonché la istituzione di una commissione di controllo, erano stati già presi in considerazione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il vicepresidente, il quale dichiarò

che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L. Mandamentale, dichiarò che non era possibile fare nulla per le spese di gestione.

Il segretario Del Fabbro, quando

quindi si discuteva sulla revisione

dei lavori svolti dalla C.d.L.